

Le autrici

Anna Antonini ha insegnato Documentazione Cinematografica al Dams di Gorizia e Didattica dell'Immagine e della Comunicazione all'Università di Trieste. Ha pubblicato *L'incanto del mondo. Il cinema di Miyazaki Hayao* (2005) e *Mondi possibili. Un viaggio nella storia del cinema d'animazione* (con Chiara Tognolotti, 2008). Ha contribuito al volume *Walt Disney e il cinema* (2011) e a *Il grande incantatore. Il cinema di Terry Gilliam* (2013).

Simona Arillotta è dottoranda presso il dipartimento di Scienze della Comunicazione e dello Spettacolo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. I suoi campi di studio sono il cinema e la fotografia; attualmente svolge una ricerca sulla costruzione fotografica dell'identità meridionale nella stampa illustrata italiana del secondo dopoguerra.

Francesca Brignoli è studiosa del cinema di Liliana Cavani, cui ha dedicato interventi e il volume *Liliana Cavani. Ogni possibile viaggio* (2011). Autrice di saggi e articoli, ha curato con Nuccio Lodato i volumi *Ingrid Bergman. La vertigine della perfezione* (2010), *Marilyn Monroe. Inganni* (2014) e la monografia *Orson Welles. Quarto potere* (2015). È dipendente pubblico, settore cultura.

Simona Busni ha conseguito il dottorato in Cinema presso l'Università della Calabria, dove ha ricoperto il ruolo di assegnista di ricerca. Ha pubblicato numerosi saggi e recensioni per riviste come «Fata Morgana» e «Bianco e Nero». È redattrice di *Lessico del cinema italiano. Forme di rappresentazione e forme di vita* (Mimesis, 2014-2015). Tra i suoi attuali interessi di ricerca vi sono la teoria dei generi, la filosofia del cinema e il cinema italiano.

Lucia Cardone insegna Storia e critica del Cinema e Paesaggi Audiovisivi al Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali dell'Università degli Studi di Sassari. Si occupa di cinema italiano, delle sue intersezioni con le altre arti e con la cultura e l'immaginario popolare, soprattutto nella prospettiva degli women's studies. Dal 2014 ha ideato FAScinA, il Forum Annuale delle Studiose di Cinema e Audiovisivi.

Alice Cati è ricercatrice t.d. presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È autrice di numerosi saggi in volumi e riviste nazionali e internazionali, nonché di due volumi monografici, *Pellicole di ricordi. Film di famiglia e memorie private, 1926-1942* (2009) e *Immagini della memoria* (2013). Attualmente collabora come redattrice con la rivista «Cinéma & Cie».

Cristina Colet è dottoressa di ricerca in Studi Euroasiatici con specializzazione in cinema. Ha insegnato come docente a contratto Film Studies presso la SJIU di Vinovo (2013-2015). È studiosa di stili di recitazione, attorialità e fenomeni divistici.

Luisa Cutzu è dottoranda in Lingue, Letterature e Culture dell'Età Moderna e Contemporanea presso l'Università degli Studi di Sassari. Attualmente si occupa di cinema delle donne e in particolare di Gabriella Rosaleva.

Monica Dall'Asta è professoressa associata di cinema presso l'Università di Bologna. Si occupa di teoria e critica del cinema, archeologia delle forme seriali e storia delle donne nell'industria cinematografica internazionale. Coordina con Jane Gaines e Radha Vatsal il progetto di ricerca internazionale Women Film Pioneers.

Giulia Fanara insegna Storia del Cinema e Interpretazione del Film alla Sapienza Università di Roma. Ha pubblicato saggi e monografie sul cinema italiano, le teorie del cinema, la feminist film theory e i gender studies, il cinema transnazionale, gli studi sul trauma.

Mariagrazia Fanchi è professoressa associata di Storia Culturale dei Media Audiovisivi presso l'Università Cattolica di Milano. Il suo campo di ricerca sono i processi sociali e storici di fruizione dei prodotti culturali e, in particolare, audiovisivi. I suoi studi spaziano dall'analisi delle funzioni sociali dei media allo studio dei pubblici e delle pratiche di fruizione, con attenzione al rapporto fra consumo dei media e processi identitari e alle forme emergenti dell'esperienza mediale.

Barbara Grespi è professoressa associata presso l'Università degli Studi di Bergamo, dove dal 2002 tiene corsi sul cinema e la visualità. Ha pubblicato saggi sul tema del gesto nel cinema, sulla memoria visiva fra cinema e arti, sulle teorie del montaggio, sui rapporti fra cinema e fotografia.

Sarah Patricia Hill insegna alla School of Languages and Cultures della Victoria University of Wellington. Ha studiato ad Auckland, in Italia e negli Stati Uniti. La sua ricerca è incentrata sulla cultura italiana, in particolare sulla letteratura, il cinema e le arti figurative. Si occupa in particolare della rappresentazione della disabilità nel cinema.

Sandra Lischi è professoressa ordinaria in Cinema, Fotografia e Televisione all'Università di Pisa. Studiosa di sperimentazione audiovisiva e arti elettroniche, ha pubblicato dai primi anni Settanta vari libri e saggi, ha curato mostre, rassegne e incontri. Codirige a Milano la mostra "Invideo" e ha ideato a Pisa nel 1985 "Ondavideo".

Bernadette Luciano è professoressa associata di Italianistica presso l'Università di Auckland, Nuova Zelanda. È autrice di saggi sul cinema, la letteratura femminile, l'autobiografia, e la traduzione.

Giovanna Maina è dottoressa di ricerca in Storia delle Arti Visive e dello Spettacolo all'Università di Pisa. Ha pubblicato in volumi e riviste nazionali e internazionali. È editor della rivista «Porn Studies» e membro della redazione di «Cinéma & Cie».

Elena Marcheschi è dottoressa di ricerca in Storia delle Arti Visive e dello Spettacolo presso l'Università di Pisa, dove si è specializzata in Arti Elettroniche. Ha scritto saggi in libri e riviste. È collaboratrice della mostra "Invideo" (Milano) e di "Ondavideo" (Pisa).

Sara Martin è ricercatrice t.d. presso l'Università di Parma, dove insegna Storia e Tecnica della Televisione e dei Nuovi Media. È caporedattrice del semestrale «Cinergie. Il cinema e le altre arti» e fa parte del Comitato scientifico-organizzativo di Filmforum. Ha pubblicato saggi e articoli in volumi e riviste nazionali e internazionali.

Dalila Missero è dottoranda di ricerca presso l'Università di Bologna. La sua ricerca è incentrata sul cinema italiano degli anni Sessanta, in particolare sulle sue rappresentazioni della sessualità.

Elena Mosconi è professoressa associata presso l'Università di Pavia (sede di Cremona), dove insegna Storia del Cinema, Forme e Generi del Film e Teoria e Analisi del Film e dell'Audiovisivo. È membro del comitato scientifico della collana "Cinema" (Mimesis) e "Frames" (Ente dello Spettacolo), e del comitato di redazione della rivista «Immagine».

Martina Panelli è dottoranda in co-tutela tra l'Università di Paris 8 Vincennes/Saint-Denis e l'Università di Udine. Si occupa delle pratiche del ri-montaggio, del collage, della riscrittura nel quadro della produzione cinematografica sperimentale femminile e dell'arte visiva contemporanea.

Simona Pezzano collabora con la la cattedra di Immaginari Digitali alla Facoltà di Comunicazione, Relazioni Pubbliche e Pubblicità dell'Università Iulm di Milano, dove ha conseguito il dottorato in Scienze della Comunicazione e

Nuove Tecnologie. Assegnista di ricerca (2010-2014) nell'ambito del progetto "Luoghi e comportamenti di consumo e luoghi di culto. Consumi alimentari e dinamiche socioeconomiche nelle famiglie straniere in Lombardia".

Maria Giovanna Piano vive e lavora a Cagliari. Già insegnante di Filosofia, dirige per l'I.FO.L.D. (Istituto Formazione Lavoro Donne) il Centro Studi e Ricerche. Ha tenuto corsi di Storia del Pensiero Femminile in numerose iniziative della Scuola, della Formazione e dell'Università. Ha pubblicato vari saggi sulle problematiche della cultura e della politica delle donne.

Farah Polato è ricercatrice presso l'Università di Padova dove insegna Filmologia e Prospettive Postcoloniali nel Cinema. Fa parte della giunta del Forum di Ateneo per le politiche e gli studi di genere.

Rosamaria Salvatore insegna Storia e Critica del Cinema e Cinema e Psicoanalisi presso l'Università di Padova. Si è occupata prevalentemente delle problematiche dello sguardo nell'ambito delle teorie del cinema. A partire da un approccio metodologico estetico-formale ha dedicato molti saggi a registi importanti e gli ultimi suoi lavori sono orientati allo studio dell'autobiografia e dell'autofinzione nel cinema.

Maria Teresa Soldani è dottoranda in Storia delle Arti e dello Spettacolo del Progetto Pegaso-Regione Toscana (Università di Firenze, Pisa e Siena). Musicista, compositrice e filmmaker.

Chiara Tognolotti è assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Firenze, dove ha conseguito il dottorato e insegnato Storia del Cinema come docente a contratto. I suoi lavori sono dedicati al cinema francese e italiano, tra ricerca d'archivio e studi di genere.

Deborah Toschi insegna Storia e Linguaggi della Radio e della Televisione e Storia del Cinema Italiano presso l'Università di Pavia, dove ha ricoperto il ruolo di assegnista di ricerca e ricercatore a tempo determinato. Dottorata nel 2007 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano in Discipline Filosofiche, delle Arti e dello Spettacolo, si è occupata nelle sue ricerche di pratiche di visione educative e locali e di gender studies.

Elisa Uffreduzzi è dottoressa di ricerca in Storia dell'Arte e Storia dello Spettacolo presso l'Università di Firenze. Recentemente (2014) ha curato con Cristina Jandelli il numero 9 della rivista «Immagine», dedicato alla danza nel cinema muto. All'attività di ricerca affianca quella giornalistica sul cinema contemporaneo.

Micaela Veronesi. Sono nata a Torino il primo giorno d'estate del 1969. Ho pubblicato una monografia, *Le soglie del film* (Kaplan, 2005), e numerosi saggi sul cinema. Collaboro con la rivista «Segnocinema». Per il Women Film Pioneers Project ho riscoperto e approfondito la vita e le opere di due pioniere del cinema: Elvira Giallanella e Renée Deliot. Insegno Lettere in una scuola media vicino a Torino.

Federica Villa è professoressa associata di Storia e Critica del Cinema e di Stilistica e Retorica del Cinema presso l'Università di Pavia. I suoi interessi di ricerca sono maturati intorno al cinema italiano del dopoguerra, ai rapporti tra cinema e cultura popolare e tra cinema e letteratura. Attualmente dirige il centro di ricerca Self Media Lab. Scritture, Performance e Tecnologie del Sé (Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia).